

A. M. FRANCESCO VENIERO,  
 Podestà di Verona, che poi fu  
 Principe di Venetia.

*I O SON tenuto a ringratiar molto V. M. per la presta espeditione della gratia fatta a mio fratello, ma, per l' animo, ch' ella dimostra, molto piu. percioche, douendomi bastare l' effetto della sua cortesia, le è piaciuto di significarmi ancora con una sua lettera, e nella medesima lettera di honorarmi. il qual fauore io stimo assai piu, che quanti frutti da questa gratia mi nasceranno giamai. ne solamente mi è caro il uedere, che V. M. mostra di amarmi, ma ancora, perche insieme giudica, che io nè sia degno: di maniera che, si come io non mi so risolvere, qual piu debba stimare, o l' amore, o 'l giudicio di V. M. cosi facilmente mi risoluo a stimar l' uno, e l' altro al pari di quelle cose, che piu care mi sono in questa uita. e poi che di questi due cosi pretiosi doni ella mi fa degno; non resterò di pregarla, se però a' prieghi miei lascia luogo la bontà sua, che di sempre conseruarmi sia contenta. Le bacio humilmente la mano. Di Venetia, a' xxvi. di Ottobre, 1550.*

I 2 A M.